

MODALITÀ DI LAVORO

percorso circolare

Le Linee guida si articolano sulla base di tre concetti principali: il **contesto**, il **paesaggio** ed il **progetto** che, nel loro insieme, concorrono alla progettazione integrata delle strade.

L'impianto metodologico proposto sviluppa questi concetti seguendo un percorso circolare che consente, ad ognuno, di essere contemporaneamente sequenza e punto di accesso.

Il percorso circolare permette, in questo modo, ai diversi utilizzatori, di entrare e attraversare le Linee guida nel verso ritenuto più utile.

L'idea del percorso circolare esprime una concezione del progetto stradale transcalare e non gerarchica e sottolinea la necessità dell'integrazione tra sguardi diversi.

CONTESTO

Il **contesto** definisce una parte del territorio all'interno della quale le relazioni tra le componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali e storico-testimoniali si presentano significative, riconoscibili e differenti da quelle presenti in altre parti del territorio.

Il **contesto**, assumendo il sistema stradale come chiave interpretativa, costituisce lo sfondo per comprendere e valutare il ruolo di ogni singola strada all'interno di una rete più ampia di relazioni.

Il territorio regionale, partendo dal PTPR, è stato articolato in dieci **contesti**: due lungo la costa adriatica, uno nell'area di bonifica, uno nella pianura, uno lungo la via Emilia, quattro nella fascia collinare e uno nella fascia montana, quest'ultima trattata, per omogeneità di studio, insieme ai singoli contesti collinari.

Bologna, in particolare, è stata letta nel suo **contesto** collinare per privilegiare le relazioni con i principali collegamenti nazionali che, attraverso la collina, convergono sul capoluogo.

Il **contesto** vuole accompagnare l'utente delle Linee guida nel suo percorso progettuale, consentendo di intercettare le domande dirette ed indirette che il territorio pone alla progettazione stradale.

struttura e funzionamento

Il **contesto** offre una duplice lettura (**struttura e funzionamento**) che sottolinea la necessità di combinare due sguardi differenti per leggere il rapporto tra infrastruttura e territorio.

Uno più distante, la **struttura**, rivolto al territorio allargato, che intercetta i caratteri, le geometrie e le funzioni, ed uno più ravvicinato, il **funzionamento**, rivolto alla strada, che coglie le relazioni e registra le continuità, le rotture e le singolarità.

La **struttura** evidenzia la fisionomia del **contesto** attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali, storico-testimoniali e delle loro reciproche relazioni.

All'interno di ogni **contesto**, il **funzionamento** evidenzia le modalità di svolgimento delle relazioni che la strada instaura, lungo il suo tracciato, con le componenti del **contesto**.

Per ogni contesto è stata selezionata una strada, tra quelle ritenute più rappresentative per rilevanza o tipicità, della quale viene descritto il suo funzionamento.

Mentre la lettura della **struttura** permette di declinare la strada rispetto ai diversi ambienti attraversati (dalle aree ad insediamento diffuso ai centri urbani, dai territori di bonifica alle aree ad alta valenza storica e testimoniale) favorendo la ricerca di soluzioni progettuali compatibili con le domande del territorio, la lettura del **funzionamento** completa lo sguardo della **struttura**, indicando in modo puntuale le modalità delle relazioni della strada con le componenti del **contesto**.

Il **funzionamento** può considerarsi una sorta di sintetico racconto di viaggio, nel quale l'oggetto della descrizione non è più il territorio ma il percorso della strada che lo attraversa, diventando così un esercizio conoscitivo che continuamente avvicina e allontana lo sguardo dalla strada.

La classificazione e la selezione delle relazioni definiscono differenze e specificità, analogie e omogeneità che possono essere assunte come variabili dell'elaborazione progettuale, chiarendo, preliminarmente, quali caratteri della strada possono essere considerati unici e quali, invece, ripetibili.

Con l'interpretazione della **struttura** e del **funzionamento** si propone una modalità di lavoro che, nel dialogo tra questi due sguardi, arricchisce le potenzialità dell'elaborazione progettuale.

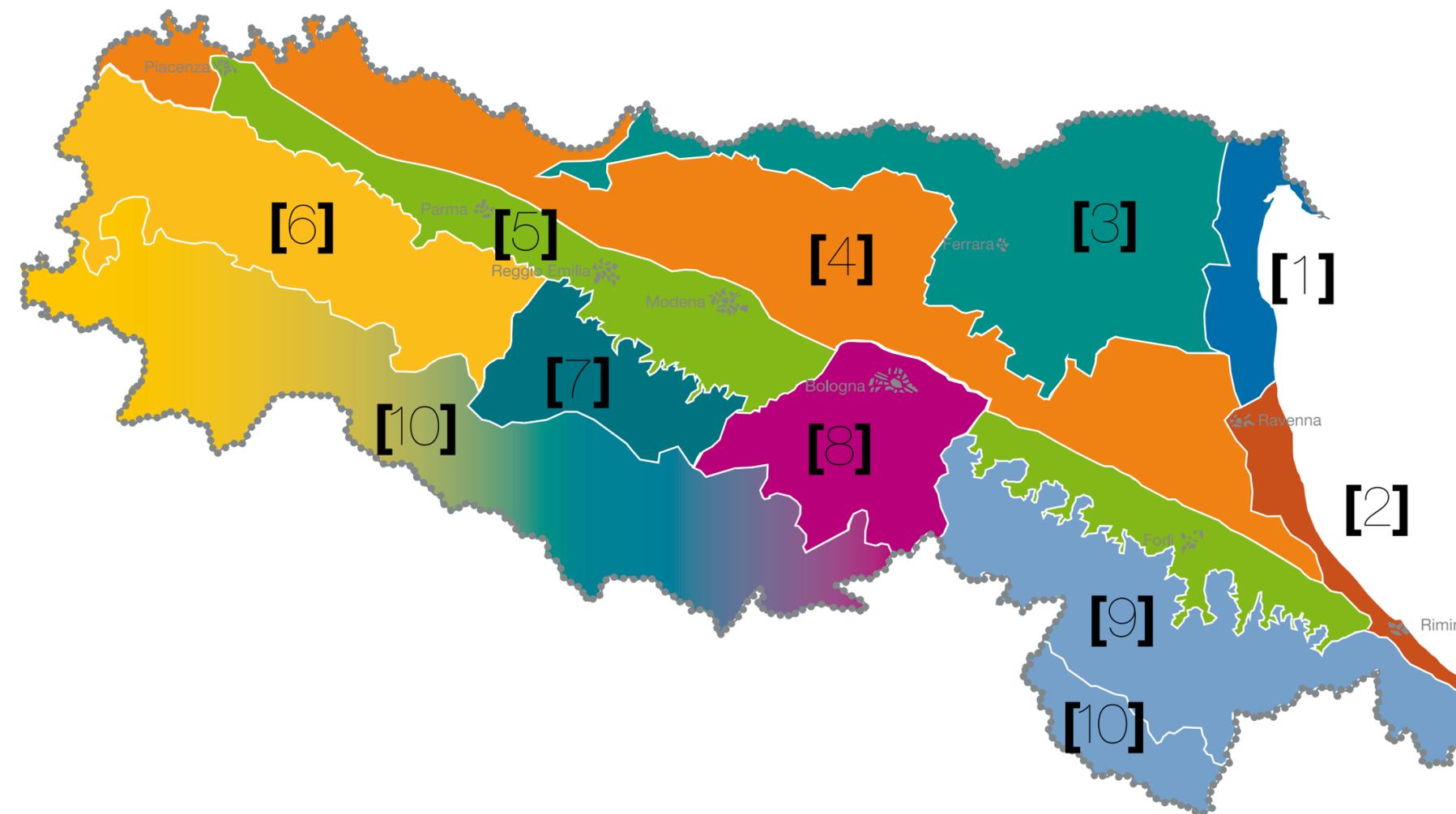
Le Linee guida, in questa fase del percorso circolare, rendono esplicito il processo di selezione e messa in relazione delle informazioni relative al **contesto** e offrono uno schema interpretativo del territorio, lasciando al progettista la possibilità di integrarlo e implementarlo con le proprie conoscenze e sensibilità.

PARTE TERZA

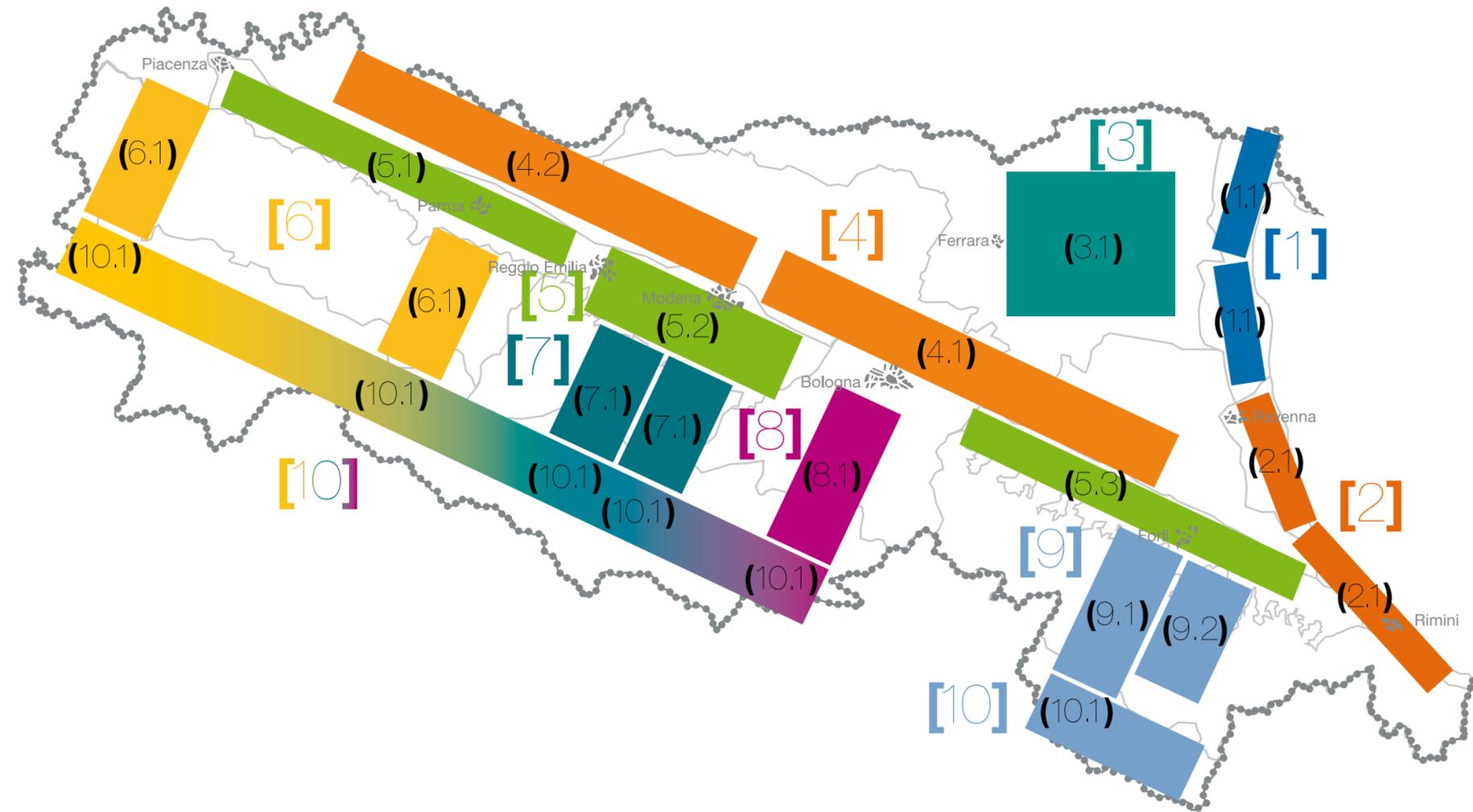
operare

CONTESTO		PAESAGGIO		PROGETTO	
	[1] LA COSTA NORD		(1.1) ACQUA E TERRE COLTIVATE		1.1.A LA STRADA PARCO
	[2] LA COSTA SUD		(2.1) CONTINUUM DELLA CITTÀ DI RIVIERA		2.1.A LA TANGENZIALE LINEARE
	[3] LA BONIFICA FERRARESE		(3.1) TERRE ALTE E BASSE		3.1.A LA STRADA CORRIDOIO ECOLOGICO
	[4] LA PIANURA		(4.1) AGRICOLO METROPOLITANO (4.2) FORME INSEDIATIVE E PRODUTTIVE		4.1.A LA STRADA TRASVERSALE 4.2.A IL SISTEMA ROTATORIE 4.2.B LA RETE CICLOPEDONALE
	[5] LA VIA EMILIA		(5.1) MARGINI DEL SISTEMA URBANO (5.2) DIFFERENZE LOCALI E DELLE PRODUZIONI DEI DISTRETTI (5.3) CENTURIATIO E IMMAGINI AGRICOLE CONSOLIDATE		5.1.A LA TANGENZIALE SOSTENIBILE 5.2.A LA STRADA VETRINA 5.3.A LA STRADA ITINERARIO
	[6/10] LA COLLINA PIACENTINA E PARMENSE LA MONTAGNA		(6/10.1) VISUALI APERTE E CHIUSE ITINERARI TEMATICI		6/10.1.A LA STRADA TERRAZZA
	[7/10] LA COLLINA REGGIANA E MODENESE LA MONTAGNA		(7/10.1) VALLI A BASSA INFRASTRUTTURAZIONE ITINERARI TEMATICI		
	[8/10] LA COLLINA BOLOGNESE LA MONTAGNA		(8/10.1) VALLI AD ALTA INFRASTRUTTURAZIONE ITINERARI TEMATICI		
	[9/10] LA COLLINA ROMAGNOLA LA MONTAGNA		(9/10.1) PAESI DI COLLINA ITINERARI TEMATICI (9.2) RETE ECOLOGICA E USI AGRICOLI		9/10.1.A LA STRADA VALICO 9.2.A LA STRADA CORRIDOIO ECOLOGICO
	[10] LA MONTAGNA IL CONTESTO È STATO ESPLORATO INSIEME AI CONTESTI 6, 7, 8 E 9		(10.1) ITINERARI TEMATICI IL PAESAGGIO È STATO ESPLORATO INSIEME AI PAESAGGI 6.1, 7.1, 8.1 E 9.1		10.1.A I PROGETTI SONO STATI ESPLORATI INSIEME AI PROGETTI 6.1.A E 9.1.A

Percorsi circolari



Contesti



Paesaggi

PAESAGGIO

Il **paesaggio** designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.

Il riconoscimento del **paesaggio** rappresenta la fase chiave per ancorare le scelte strategiche d'intervento alle specificità dei luoghi.

Sono stati riconosciuti tredici differenti **paesaggi** individuando sequenze paesistiche ricorrenti e immagini dominanti ritenute particolarmente rappresentative del rapporto specifico tra la strada e gli elementi della struttura paesistica.

Il **paesaggio** è stato studiato e restituito attraverso l'utilizzo di foto aeree non zenitali, che permettono una quota di lettura più idonea alla sua interpretazione, senza perdere o appiattire la configurazione degli spazi e le sequenze di elementi, e consentono il riconoscimento di differenze e analogie.

Il **paesaggio** vuole accompagnare l'utente delle Linee guida nel suo percorso progettuale, proponendo un'interpretazione fortemente connotativa del rapporto con la strada.

elementi di struttura, criticità e obiettivi di sfondo

L'interpretazione del **paesaggio** è stata articolata come rapporto tra tre diverse letture.

La finalità è quella di dimostrare come la progettazione stradale possa perseguire, contemporaneamente, obiettivi che in passato sono stati considerati separatamente e, spesso, in forma contrapposta.

Gli **elementi di struttura** rappresentano configurazioni morfologiche, ambientali e insediative che concorrono all'individuazione delle sequenze paesistiche ricorrenti e delle immagini dominanti necessarie al riconoscimento del paesaggio.

Le **criticità** rappresentano ed evidenziano i diversi problemi che si instaurano tra la strada e le componenti del **paesaggio** e sono state raffigurate attraverso un duplice sguardo dall'alto e dal basso per restituire una pluralità di punti di vista e, al contempo, evidenziare le differenti percezioni delle **criticità** da parte di diversi soggetti.

Gli **obiettivi di sfondo** costituiscono il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali coerenti con il paesaggio e permettono il passaggio da un **progetto** di strada legato essenzialmente agli elementi tecnici ad un programma complesso dell'infrastruttura.

Essi sono riconducibili a tre grandi famiglie tematiche: **prestazioni funzionali**, **sostenibilità** e **valorizzazione**.

Le **prestazioni funzionali** costituiscono il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali capaci

di soddisfare le esigenze di efficienza e sicurezza della circolazione in coerenza con le domande del **paesaggio**.

La **sostenibilità** costituisce il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali capaci di garantire la salvaguardia, il recupero ed il potenziamento delle connessioni ecologiche e degli ecosistemi in coerenza con gli elementi di struttura del **paesaggio**.

La **valorizzazione** costituisce il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali capaci di promuovere lo sviluppo dei beni e delle risorse locali in coerenza con le potenzialità del **paesaggio**. Le Linee guida, in questa fase del percorso circolare, propongono una modalità di ricerca di configurazioni spaziali in grado di rendere espliciti il rapporto tra la strada e il **paesaggio** ed i modi virtuosi nei quali possono interagire.

PROGETTO

Il **progetto** affronta una delle possibili tematiche che scaturiscono dalla lettura critica del **contesto**, dall'interpretazione del **paesaggio** e dagli strumenti di governo del territorio.

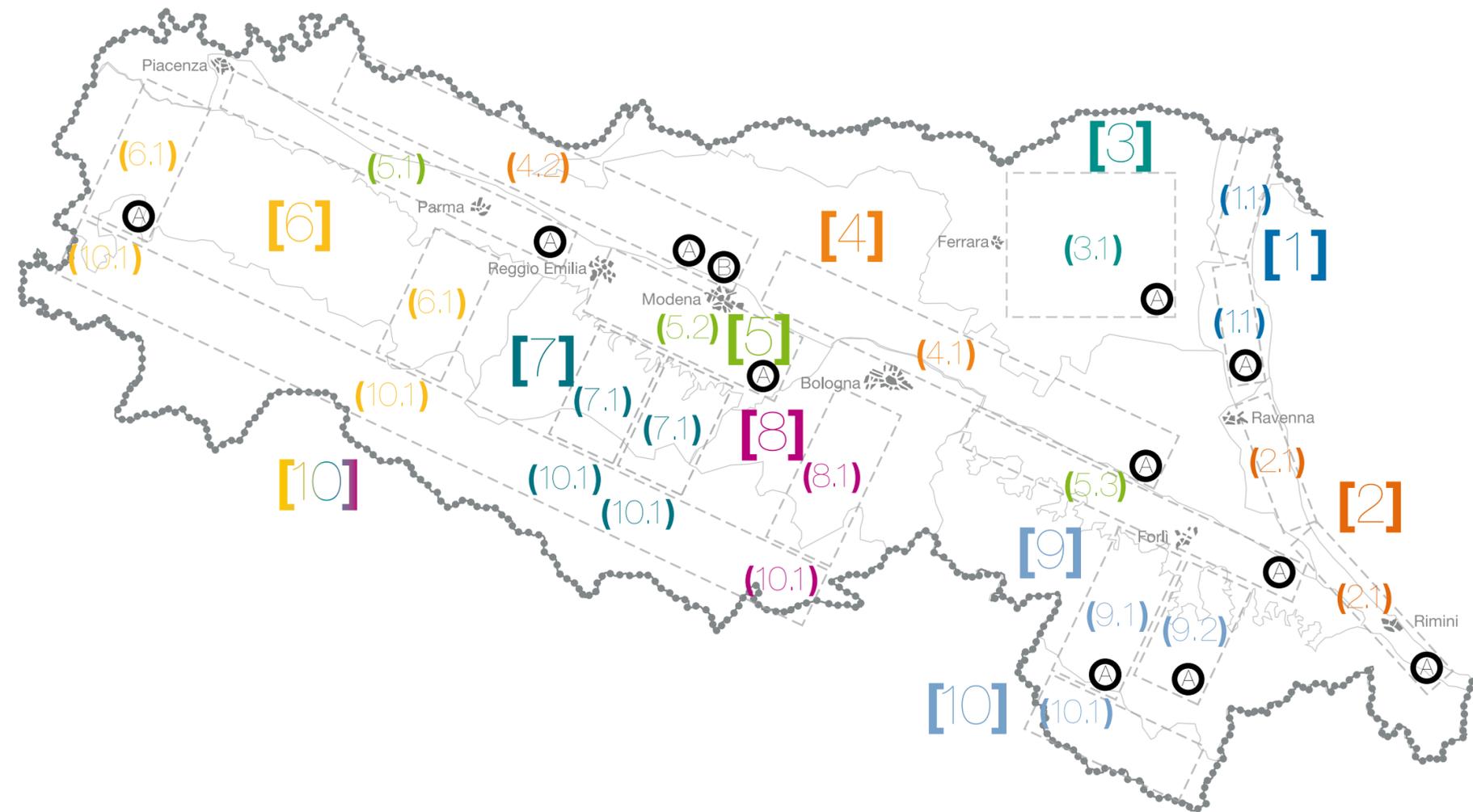
Il **progetto** fa riferimento alla strada nel suo insieme e lavora all'individuazione di nuove configurazioni dello spazio stradale, ricercando soluzioni che lo rendano soggetto prioritario anche per la valorizzazione dei differenti caratteri del **paesaggio** e del **contesto**.

Da questo consegue che la progettazione sia di una nuova strada sia della riqualificazione di una strada esistente debba rappresentare anche la progettazione di un nuovo **paesaggio**.

I dodici temi selezionati affrontano casi tipologici ritenuti rappresentativi delle problematiche più diffuse sul territorio regionale e le soluzioni progettuali proposte, pur non essendo applicabili in modo standardizzato, possono essere considerate di riferimento per differenti situazioni ed essere adeguatamente rielaborate in funzione della specificità da affrontare.

Proprio per questo, il titolo del **progetto** è stato assegnato secondo una formulazione volutamente sintetica e comunicativa, per focalizzare l'attenzione sul ruolo dell'infrastruttura e rendere maggiormente comprensibile e accessibile ai diversi utenti la sua finalità.

All'interno di ogni **progetto** sono stati scelti uno o più **approfondimenti**, selezionati in base ad esigenze funzionali e ad aspetti significativi del rapporto tra componenti tecniche ed elementi del **paesaggio**.



Progetti

A differenza del titolo del **progetto**, i titoli assegnati ai singoli **approfondimenti** utilizzano una terminologia appartenente all'ingegneria stradale, creando una sorta di doppio linguaggio che, nel caso del **progetto**, sottolinea il ruolo della strada nel suo **paesaggio** e, nel caso dell'**approfondimento**, evidenzia l'oggetto dell'intervento.

Ogni **progetto** fa riferimento a **obiettivi di progetto** che orientano gli interventi per soddisfare lo specifico tema affrontato e sono validi per qualunque progetto riconducibile alla medesima tipologia.

Il **progetto**, articolato in quattro parti, fortemente interdipendenti e connesse, denominate **ritmo**, **intervento**, **approfondimento** e **abaco**, vuole accompagnare l'utente delle Linee guida nel suo percorso progettuale, consentendo di declinare il progetto in funzione del suo specifico **contesto** e **paesaggio**.

Il **ritmo** è stato inteso come una modalità di interpretazione del rapporto che il tracciato instaura nel **paesaggio** attraverso la percezione della strada dal suo interno.

Il **ritmo** è un prodotto complesso definito dalla cadenza di una particolare combinazione di **linee**, **intersezioni** e **nodi**, in base alla quale ogni strada può essere riconosciuta e identificata.

L'uso del **ritmo** permette di trasporre il significato di linea, intersezione e nodo, termini appartenenti al linguaggio dell'ingegneria stradale, all'interno di un differente campo disciplinare.

La **linea** indica gli elementi ricorrenti di margine, bordo e sfondo, come le alberature, le siepi o i canali lungo una strada, che concorrono a creare la sensazione di continuità di un tracciato per effetto della nostra percezione dinamica.

L'**intersezione** indica gli elementi puntuali di margine e bordo, come un ponte, un'area di sosta panoramica o un fiume, che apportano una pausa alla sensazione di continuità di un tracciato.

Il **nodo** indica gli elementi puntuali, come uno svincolo, una rotonda o una variazione di tracciato, che assumono una evidenza spaziale e funzionale tale da interrompere la sensazione di continuità di un tracciato.

Con la ricerca e l'elaborazione critica del **ritmo**, ogni strada può essere riconosciuta in base a caratteri spaziali specifici e distintivi, più o meno evidenti, la cui individuazione e sottolineatura è uno degli aspetti più importanti per una rinnovata concezione della progettazione stradale.

Appartiene al **ritmo** anche la simulazione morfologica del tracciato che consiste nella rappresentazione del legame che intercorre tra il nastro stradale e l'andamento del suolo.

Operare seguendo le indicazioni del **ritmo** comporta un allargamento della visione progettuale oltre i confini della strada al fine di agevolare il dialogo con il territorio, coinvolgendo soggetti pubblici e privati nella gestione delle fasce di margine che devono essere intese come essenziali spazi di connessione tra l'infrastruttura tecnica e l'ambiente naturale ed antropico anziché luoghi marginali ed indifferenziati. L'interpretazione del **ritmo** permette quindi alla progettazione stradale di instaurare un dialogo consapevole con la dimensione fisica e funzionale del **contesto** e con lo spazio del **paesaggio**; è attraverso l'interpretazione del **ritmo** che la strada stessa si può trasformare in **paesaggio**.

intervento

L'**intervento** definisce possibili soluzioni progettuali coerenti con il **contesto**, gli **obiettivi di sfondo**, gli **obiettivi di progetto** ed il **ritmo** ed è ricondotto a **linee**, **intersezioni** e **nodi**.

La scelta degli interventi, in particolare, fa riferimento agli obiettivi di progetto ed agli elementi del ritmo che vengono osservati contemporaneamente alle diverse scale.

Questo consente di individuare e tipizzare, lungo il tracciato della strada, casi emblematici per la loro ricorrenza o eccezionalità, e di elaborare all'interno di essi possibili soluzioni progettuali integrate con gli specifici **contesti** e **paesaggi**.

Gli **interventi** riconducibili alle **linee** sono stati interpretati anche come occasioni per assegnare all'infrastruttura il ruolo di naturalizzazione, di connessione ecologica, di valorizzazione dei beni storici, architettonici e naturali e di concordanza con le forme del territorio.

Gli **interventi** riconducibili alle **intersezioni** sono stati interpretati anche come occasioni per accentuare le connessioni tra la strada ed il territorio, favorendone la leggibilità, la riconoscibilità e la coerenza spaziale.

Gli **interventi** riconducibili ai **nodi** sono stati interpretati anche come occasioni per sperimentare nuove configurazioni delle strade, divenendo espressione dei caratteri di un determinato territorio e luoghi di comunicazione oltre che di distribuzione del traffico.

approfondimento

L'**approfondimento** sviluppa una delle possibili soluzioni progettuali di una **linea**, di una **intersezione** o di un **nodo** descrivendone le caratteristiche costruttive e dimensionali.

L'**approfondimento** è scelto tra le soluzioni progettuali definite all'interno dell'**intervento** e dettaglia il disegno e la configurazione spaziale della soluzione stessa allargandola alle aree circostanti la piattaforma stradale per evidenziare il rapporto con il territorio.

abaco

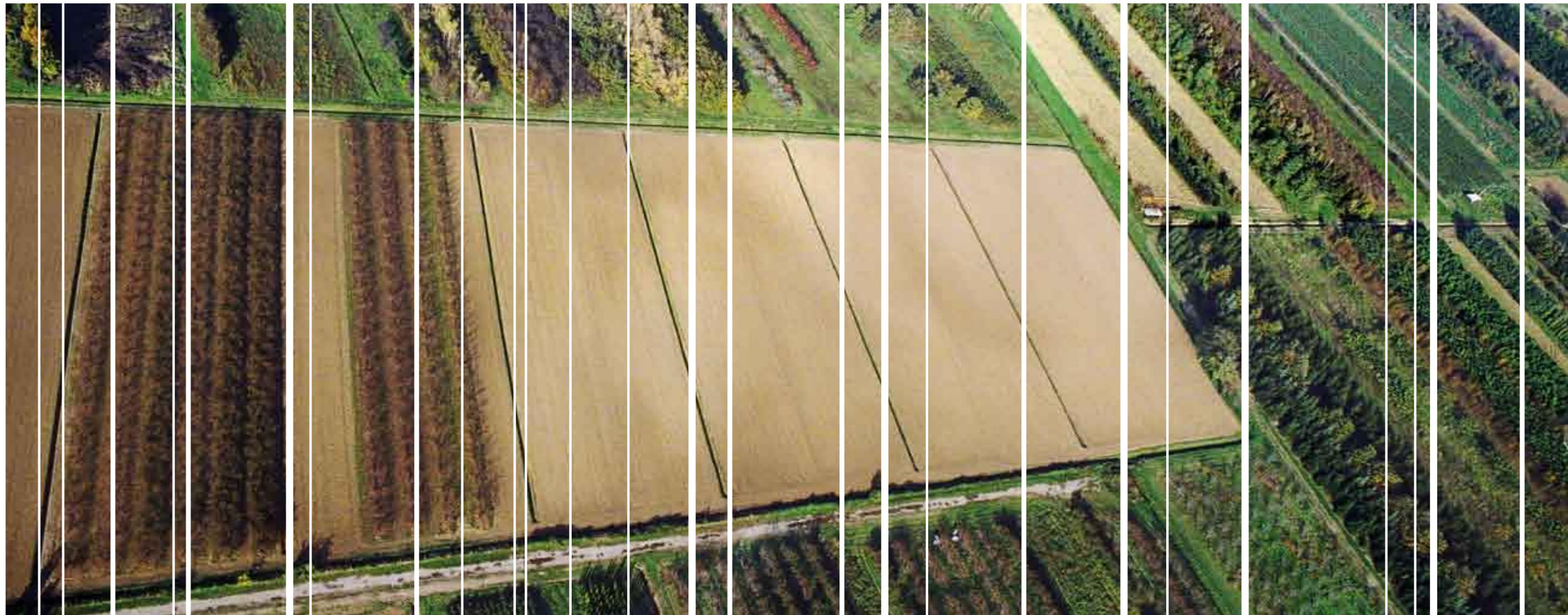
L'**abaco** è un catalogo ragionato per la scelta e l'utilizzazione di materiali vegetazionali, artificiali e costruttivi e rappresenta la modalità con la quale i materiali stessi sono composti in possibili sezioni tipologiche combinabili.

L'**abaco** fa riferimento a **contesti** e **paesaggi** e, a partire dalle sezioni tipologiche proposte nel **progetto**, esplicita e approfondisce le possibili configurazioni morfologiche della strada in relazione a differenti soluzioni di margine.

I materiali naturali e artificiali, selezionati in base alle esigenze specifiche del **progetto**, sono presentati non sotto forma di singole componenti (una determinata specie vegetale o un certo tipo di bitume) ma di sequenze dotate di specifica riconoscibilità spaziale e funzionale (barriere protettive arbustive ed arboree in ambiente costiero o bande attrezzate in ambiente urbano di pianura).

In particolare i materiali vegetazionali sono selezionati e scelti tra quelli presenti nei **contesti** e connotativi dei **paesaggi**, in modo da contribuire anche al rafforzamento delle condizioni ecologiche e del sistema degli scambi ambientali.

La sottolineatura relativa ai materiali vegetazionali costituisce un invito implicito a considerarli come fattore imprescindibile del **progetto** stradale di riqualificazione e recupero paesistico-ambientale, superando il concetto di mitigazione intesa come occasione di semplice arredo stradale.



PAROLE CHIAVE

CONTESTO

	<p>Il contesto definisce una parte del territorio all'interno della quale le relazioni tra le componenti infrastrutturali–insediative, morfologico–ambientali e storico–testimoniali si presentano significative, riconoscibili e differenti da quelle presenti in altre parti del territorio.</p> <p>Il contesto è rappresentato mediante un'elaborazione di cartografie e foto zenitali che ne evidenzia la struttura, individuando il sistema stradale come chiave interpretativa delle relazioni.</p> <p>In ogni contesto è selezionata una strada di riferimento della quale è rappresentato il funzionamento per evidenziare le specifiche relazioni che la strada instaura lungo il suo tracciato.</p>
STRUTTURA	La struttura evidenzia la fisionomia del contesto attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali–insediative, morfologico–ambientali, storico–testimoniali e delle loro reciproche relazioni.
FUNZIONAMENTO	Il funzionamento evidenzia le modalità di svolgimento delle relazioni che la strada instaura, lungo il suo tracciato, con le componenti del contesto.

PAESAGGIO

	<p>Il paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.</p> <p>Il paesaggio è rappresentato mediante un'elaborazione di foto aeree non zenitali che evidenzia le sequenze paesistiche ricorrenti e le immagini dominanti.</p> <p>L'interpretazione del paesaggio è stata articolata come rapporto fra tre diverse letture costituite da: elementi di struttura, criticità e obiettivi di sfondo.</p>
ELEMENTI DI STRUTTURA	Gli elementi di struttura rappresentano configurazioni morfologiche, ambientali e insediative che concorrono all'individuazione delle sequenze paesistiche ricorrenti e delle immagini dominanti necessarie al riconoscimento del paesaggio.
CRITICITÀ	Le criticità rappresentano ed evidenziano i diversi problemi che si instaurano tra la strada e le componenti del paesaggio.
OBIETTIVI DI SFONDO	Gli obiettivi di sfondo costituiscono il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali coerenti con il paesaggio, riconducibili a tre grandi famiglie tematiche: prestazioni funzionali, sostenibilità e valorizzazione.
PRESTAZIONI FUNZIONALI	Le prestazioni funzionali costituiscono il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali capaci di soddisfare le esigenze di efficienza e sicurezza della circolazione in coerenza con il paesaggio.
SOSTENIBILITÀ	La sostenibilità costituisce il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali capaci di garantire la salvaguardia, il recupero ed il potenziamento delle connessioni ecologiche e degli ecosistemi in coerenza con il paesaggio.
VALORIZZAZIONE	La valorizzazione costituisce il riferimento per l'individuazione di criteri progettuali capaci di promuovere lo sviluppo dei beni e delle risorse locali in coerenza con il paesaggio.

PROGETTO

	<p>Il progetto affronta una delle possibili tematiche che scaturiscono dalla lettura critica dei contesti, dall'interpretazione del paesaggio e dagli strumenti di governo del territorio.</p> <p>Il progetto suggerisce un metodo di integrazione operativa tra differenti settori di progettazione.</p> <p>Il progetto è esemplificato in quattro parti interdipendenti: il ritmo, l'intervento, l'approfondimento e l'abaco.</p>
OBIETTIVI DI PROGETTO	Gli obiettivi di progetto orientano gli interventi per soddisfare lo specifico tema affrontato e sono validi per qualunque progetto riconducibile alla medesima tipologia
RITMO	<p>Il ritmo è una modalità di interpretazione del rapporto che il tracciato instaura nel paesaggio attraverso la percezione della strada dal suo interno.</p> <p>Il ritmo è definito dalla cadenza di una particolare combinazione di linee, intersezioni e nodi, in base alla quale ogni strada può essere riconosciuta e identificata.</p> <p>Il ritmo è rappresentato mediante una combinazione di immagini significative del paesaggio (foto aeree, foto dal basso e cartografie), da uno schema pentagramma e da simulazioni morfologiche longitudinali e trasversali.</p>
linea	La linea indica gli elementi ricorrenti di margine, bordo e sfondo che concorrono a creare la sensazione di continuità di un tracciato per effetto della nostra percezione dinamica.
intersezione	L'intersezione indica gli elementi puntuali di margine e bordo che apportano una pausa alla sensazione di continuità di un tracciato.
nodo	Il nodo indica gli elementi puntuali che assumono una evidenza spaziale e funzionale tale da interrompere la sensazione di continuità di un tracciato.
INTERVENTO	L'intervento definisce possibili soluzioni progettuali coerenti con il contesto, gli obiettivi di sfondo, gli obiettivi di progetto ed il ritmo. L'intervento affronta rapporti significativi e ricorrenti del tracciato all'interno del contesto e del paesaggio ed è ricondotto a linee, intersezioni e nodi.
APPROFONDIMENTO	L'approfondimento sviluppa una delle possibili soluzioni progettuali di una linea, di una intersezione o di un nodo descrivendone le caratteristiche costruttive e dimensionali.
ABACO	L'abaco è un catalogo ragionato per la scelta e l'utilizzazione di materiali vegetazionali, artificiali e costruttivi e rappresenta la modalità con la quale i materiali stessi sono composti in possibili sezioni tipologiche combinabili.

ISTRUZIONI PER L'USO

PARTE TERZA 3/3

percorso circolare

Ogni percorso circolare è identificato da un colore distintivo ed è introdotto da una copertina di due pagine che contiene il navigatore, l'indice e le icone dei contesti, dei paesaggi e dei progetti contenuti nel percorso circolare.

CONTESTO

Ogni contesto è introdotto da due pagine che contengono il navigatore, il titolo, la definizione all'interno dell'icona a forma di parentesi quadra e il testo descrittivo.

scheda contesto . struttura

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- la definizione di struttura;
- l'elaborato grafico della struttura, basato sulla Carta Tecnica Regionale, con evidenziata la fisionomia del contesto attraverso l'individuazione delle componenti infrastrutturali-insediative, morfologico-ambientali, storico-testimoniali e delle loro reciproche relazioni;
- la legenda dell'elaborato grafico della struttura.

scheda contesto . funzionamento

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- la descrizione della strada di riferimento;
- lo schema della strada di riferimento;
- la definizione di funzionamento;

- l'elaborato grafico del funzionamento della strada basato su foto zenitali, con evidenziate le modalità di svolgimento delle relazioni che la strada instaura, lungo il suo tracciato, con le componenti del contesto;
- la legenda dell'elaborato grafico del funzionamento.

PAESAGGIO

Ogni paesaggio è introdotto da due pagine che contengono il navigatore, il titolo, la definizione all'interno dell'icona a forma di parentesi tonda e il testo descrittivo con evidenziati gli elementi di struttura, le criticità e gli obiettivi di sfondo.

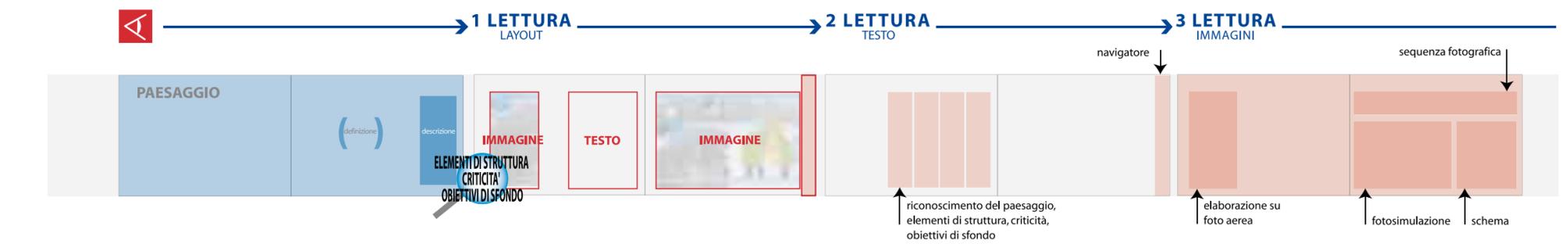
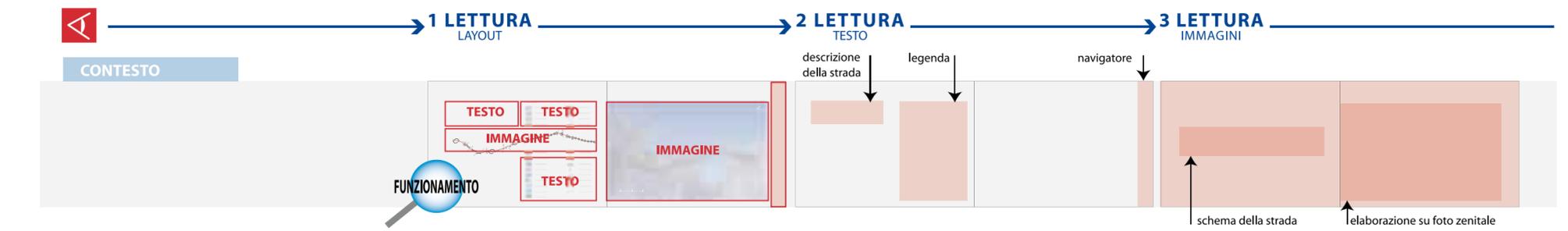
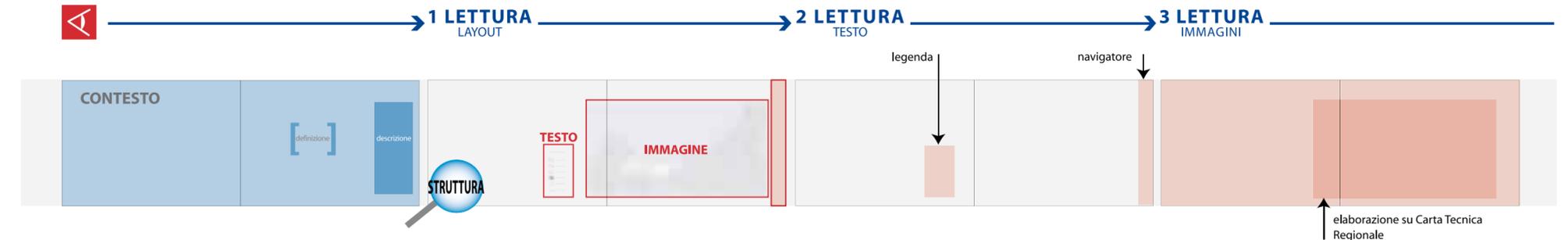
scheda paesaggio . elementi di struttura - criticità - obiettivi di sfondo

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura della scheda è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- la tabella di sintesi, organizzata in fasce verticali, che individua il riconoscimento del paesaggio, gli elementi di struttura, le criticità e gli obiettivi di sfondo, questi ultimi articolati in tre grandi famiglie tematiche: prestazioni funzionali, sostenibilità e valorizzazione;
- l'elaborato grafico organizzato in tre fasce orizzontali e in uno schema:
 - la fascia centrale costituita da una fotosimulazione (mediante un'elaborazione di foto aeree non zenitali) che ricostruisce le sequenze paesistiche ricorrenti e le immagini dominanti del paesaggio;
 - la fascia superiore costituita da una sequenza fotografica che evidenzia le principali criticità;
 - la fascia inferiore che evidenzia gli elementi di struttura;
 - lo schema degli obiettivi di sfondo.



PROGETTO

Ogni progetto è introdotto da due pagine che contengono il navigatore, il titolo, la definizione all'interno dell'icona a forma di cerchio e il testo descrittivo con evidenziati gli obiettivi di progetto.

scheda progetto . ritmo

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura della scheda è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- la sequenza di immagini significative del paesaggio (foto aeree, foto dal basso e cartografie);
- lo schema pentagramma;
- l'elaborazione planimetrica;
- le simulazioni morfologiche longitudinali e trasversali;
- la fascia di testo, in basso, suddivisa in quattro colonne con, rispettivamente, la definizione di ritmo e quelle di linea, intersezione e nodo con la descrizione della linea, dell'intersezione e del nodo di riferimento.

scheda progetto . intervento

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura della scheda è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- la fascia orizzontale superiore articolata con tre schemi planimetrici che esemplificano rapporti significativi e ricorrenti del tracciato all'interno del contesto e del paesaggio, ricondotti a linee, intersezioni e nodi;
- le tre fasce verticali con le possibili soluzioni progettuali rappresentate mediante piante, prospetti e sezioni ricondotte alla linea, all'intersezione e al nodo di riferimento;
- la fascia di testo, in basso, suddivisa in quattro colonne, con, rispettivamente, la definizione di intervento e un breve testo esplicativo, la descrizione delle possibili soluzioni progettuali ricondotte alla linea, all'intersezione e al nodo di riferimento.

scheda progetto . approfondimento

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura della scheda è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- le soluzioni planimetriche dell'intervento ed il transetto dei materiali vegetazionali e artificiali evidenziati con l'uso di fotografie;
- gli schemi di circolazione eventuali;
- le sezioni significative longitudinali e trasversali;
- la fascia di testo, in basso, esplicativa delle caratteristiche costruttive e dimensionali.

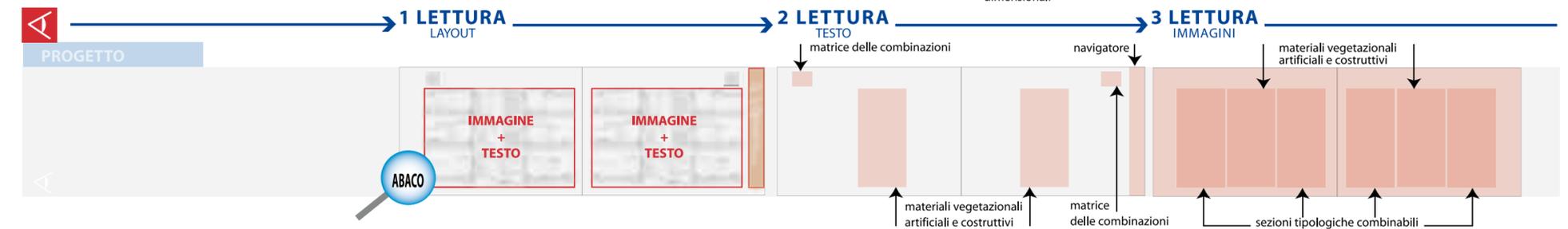
scheda progetto . abaco

Il layout della scheda prevede parti di testo e immagini.

La lettura della scheda è guidata da un navigatore che ne indica la collocazione all'interno del percorso circolare.

La scheda contiene:

- la fascia verticale centrale con moduli d'impianto quotati dei materiali vegetazionali e soluzioni di dettaglio quotate dei materiali artificiali e costruttivi;
- le fasce verticali laterali con sezioni tipologiche quotate combinabili;
- la matrice, in alto a destra, delle combinazioni possibili tra le sezioni tipologiche.





PARTE QUARTA | percorsi circolari